

'INIZIATIVE ECOLOGICHE SNOBBATE PROPRIO QUANDO SI PARLA DI AMPLIARE LA COALIZIONE'

I Verdi bacchettano Roi sul traffico

«Siamo perfettamente consci del fatto che Lugo non sia una metropoli, ma non per questo si possono sottovalutare i problemi causati dal traffico in centro e in generale dall'uso dell'automobile. Esprimiamo dunque il nostro rammarico per la mancata adesione del Comune di Lugo alla Giornata Internazionale 'In città senza la mia automobile' che si è celebrata lunedì 22 settembre a conclusione della settimana europea dedicata alla mobilità sostenibile». L'osservazione viene da Gian Luca Baldrati e Fausto Bordini dei Verdi di Lugo, che una ventina di giorni fa avevano inviato una lettera al sindaco Maurizio Roi per sollecitare l'adesione all'iniziativa, che prevedeva, per lunedì 22, la chiusura del centro al traffico automobilistico e la promozione di iniziative dedicate alla mobilità sostenibile. «da sempre uno dei temi fondanti della politica dei Verdi. Per questo — proseguono — con fiducia abbiamo invitato anche il Comune di Lugo ad aderire: pur avendo solo 30mila abitanti, Lugo ha un bacino d'utenza, la Bassa Romagna, che supera le 100mila persone e che è paragonabile al Comune di Ravenna, il quale ha aderito alla manifestazione ed ha

chiuso il centro nelle giornate di domenica 21 e lunedì 22. A Lugo, invece, non solo non c'è stata traccia di queste iniziative, ma non è nemmeno arrivata una risposta del sindaco per spiegare la mancata adesione. Sconfortati da questo atteggiamento,

non possiamo che rammaricarci per quella che ormai è diventata un'abitudine: la parola 'sostenibile', così come i prefissi 'eco' e 'bio', riempie i documenti ufficiali e i programmi di tutti i politici, ma ha perso il suo significato originale. Oggi 'va di mo-

da', o conviene a fini elettorali, dare una pennellata di verde a tutte le politiche, salvo poi scordarsi del significato della sostenibilità quando è il momento di iniziare a metterla in pratica». Un tale atteggiamento da parte del sindaco non può non avere conseguenze politiche, perché, dicono i Verdi, «mentre si sta cercando di costruire una nuova coalizione aperta a tutti i partiti del centrosinistra lughese, l'attuale governo della città persevera nei suoi atteggiamenti chiusi e ottusi. Queste iniziative dedicate alla sostenibilità, che, invitiamo il sindaco e l'assessore Valginighi a verificare, non erano dedicate solo alle grandi città, ma anche ai piccoli centri, non sono semplicemente una pretesa irrealizzabile dei 'soliti Verdi', ma rappresentano la strada scelta per il futuro dall'Europa. Ma, si sa, anche dell'Europa ci si ricorda solo quando conviene. Nel frattempo noi Verdi lughesi, fiduciosi del fatto che la discriminante vincente del centrosinistra rispetto al centrodestra sia l'attenzione ai problemi della salute, dell'ambiente e della solidarietà, continuiamo ad aspettare che l'amministrazione guidata da Roi passi finalmente dalle parole ai fatti».

Lozenza Montanari

«Gli interventi previsti al Loto rischiano di rovinare l'area»

Se i Verdi criticano Roi sulle mancate iniziative ecologiche riguardanti il traffico, il Wwf ha scritto una lettera al sindaco sul Parco del Loto, criticando gli interventi previsti «che rischiano di alterare in modo significativo le caratteristiche naturali dell'area. La fruizione dell'area è legittima — scrive Davide Emiliani del Wwf — ma non condividiamo la realizzazione della pista ciclabile illuminata e il previsto taglio di diverse piante ad alto fusto. È discutibile poi, per costi e scarsa probabilità di successo, lo spostamento di piante mature e di sicuro danno ambientale sarebbe l'abbattimento delle piante all'interno dell'ex vivaio per ricavarne uno spazio destinato al ristoro». Gli interventi programmati, secondo Emiliani, «finiranno per banalizzare questo luogo al pari di una qualsiasi area verde attrezzata, dimenticando forse che nel Parco del Loto nidifica il più piccolo airone della fauna italiana, il tarabusino, e vi si ritrova anche la tartaruga d'acqua». L'esponente ravennate del Wwf allora chiede di incontrare il sindaco per illustrare alcune proposte, tra le quali vi sono il rifacimento dello stagno degli anfibii, la creazione di un tunnel degli odori nell'area dell'ex vivaio, un progetto di studio sull'avifauna presente durante il periodo migratorio e quello invernale, realizzare un percorso attrezzato per i disabili «dei quali troppo spesso dimentichiamo».

Contributi per il gas

Scade oggi il termine per presentare all'Ufficio comunale relazioni con il pubblico a Lugo le richieste per usufruire del contributo previsto per l'estensione della rete idrica e del gas metano nelle case sparse del territorio del Comune. Il contributo comunale sarà compreso fra il 30 e il 50 per cento dell'importo complessivo delle opere da realizzare, incluse le spese progettuali. Informazioni allo 0545-38444.

IERI NEL PIAZZALE DELLA STAZIONE. PER FORTUNA NON SI REGISTRANO FERITI

Ramo si schianta su un'auto



La 'Fiat Uno' danneggiata dal grosso ramo nel piazzale Pascoli

Stava tranquillamente giocando a carte nei locali del Dopolavoro ferroviario, il lughese Luciano Trioschi, quando improvvisamente ha sentito un forte rumore provenire dalla strada. La causa di tutto quel trambusto era un grosso ramo che, cedendo di schianto, si era abbattuto sulla sua 'Fiat Uno'. E fortunatamente in quel momento non passava nessun pedone o ciclista, altrimenti le conseguenze avrebbero potuto essere ben peggiori, viste le dimensioni del ramo. Il fatto è avvenuto poco prima delle 17, all'angolo tra piazzale Pascoli e viale Oriani, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria all'altezza della tettoia del Dopolavoro ferroviario sotto la quale vengono parcheggiate le biciclette. La 'Uno' era parcheggiata a fianco della tettoia e, a un primo esame la pianta da cui si è staccato il ramo non sembra essere malata. Sul posto è intervenuta la Polizia municipale per i rilievi e per regolare la viabilità assieme alla Polizia stradale, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco che hanno rimosso il ramo.

Il Wwf è molto critico con gli interventi programmati dall'amministrazione comunale

"Valorizzare il Parco del Loto"

"In questo modo vengono alterate le caratteristiche naturali dell'area"

Chiesto un incontro con il sindaco Maurizio Roi

LUGO - Il Wwf critico sugli interventi al Parco del Loto. "Durante una recente visita - scrive Davide Emiliani a nome dell'associazione - abbiamo preso visione del progetto che riassume i prossimi interventi nell'area. E' nostra opinione che la natura degli interventi previsti alteri in modo significativo le caratteristiche naturali dell'area. Già nel corso di quest'anno vi è stato un intervento di dissodamento ai danni di un'area prativa e ancora prima l'abbattimento di una storica 'piantata' per creare un'area attrezzata. Pur nella convinzione che la fruizione di quest'area sia legittima e dovuta, non condividiamo la realizzazione della pista ciclabile illuminata e il previsto taglio di diverse piante ad alto fusto".

Per gli ambientalisti lughesi "è pure discutibile per i costi e per la scarsa probabilità di successo lo spostamento di piante mature. Di estremo impatto, e di sicuro danno ambientale, sarebbe l'abbattimento delle piante all'in-



terno dell'ex vivaio per ricavarne uno spazio destinato al ristoro. L'area di questo parco, pur nella sua modesta estensione, rappresenta, nel contesto del nostro territorio altamente antropizzato e

costantemente privato delle più elementari forme di naturalità, un luogo 'diverso' da qualsiasi altro parco cittadino".

Nel Parco nidifica il più piccolo airone della fauna ita-

liana, il Tarabusino (*Ixobrychus minutus*) e vi risiede la tartaruga d'acqua (*Emys orbicularis*).

"Per la loro rarità - prosegue Emiliani - dovuta principalmente alla scomparsa degli

Il Wwf di Lugo ha chiesto un incontro al sindaco per il Loto
Foto MASSIMO FIORENTINI

ambienti idonei alla vita e alla riproduzione, entrambi sono inserite nella specifica direttiva delle specie di interesse per la Comunità Europea. Quindi non sono solo elementi di valorizzazione del parco, ma ancora di più sono gli elementi prioritari su cui tarare gli interventi di gestione".

Ma quante altre specie ospita questo luogo nei suoi otto ettari?

"Proprio in questi giorni - dice Davide Emiliani - è stato avviata una ricerca sul'avifauna presente nel sito che hanno dato un'immediata conferma di quante specie vi siano presenti oltre ad un'importante dormitorio di Cretototole (Motacilla flaviventris). Luoghi simili sono essenziali alla sopravvivenza di molti uccelli silvani che come le Cretototole stanno viaggiando verso l'Africa. Un viaggio che le porterà ad attraversare il mare Mediterraneo e il deserto del

Sahara potendo contare solo sui pochi grammi di grasso che riescono a immagazzinare in luoghi come il Loto, dove possono alimentarsi e riposare".

Quali sono le proposte del Wwf per la valorizzazione del Loto?

"L'assetto delle diverse tipologie ambientali. Il rifacimento dello stagno degli anfrilli. La creazione di infrastrutture per l'educazione ambientale di cui sicuramente le scuole di Lugo ma anche i cittadini adulti hanno necessità, semplicemente perché nella città e nel territorio comunale non vi è un altro luogo dove si possano trovare queste cose. Creare un tunnel degli odori nell'area dell'ex vivaio ricavando nell'area del futuro parcheggio, secondo noi sopra dimensionata, il punto di ristoro. Gestione programmata del canneto per la diversificazione ambientale e la possibile presenza di specie ornamentali quali gli aironi e i limicoli. Oltre a queste anche tante altre da illustrare al sindaco".

Approvato dal consiglio comunale un ordine del giorno

"No ai condoni edilizi"

"Si tratta di un atto incostituzionale"

LUGO - Il consiglio comunale ha approvato, con i voti favorevoli dei gruppi Ds, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Margherita e il voto contrario dei gruppi Forza Italia e An-Patto per Lugo, un ordine del giorno contro il condono degli abusi edilizi. "Il consiglio comunale di Lugo - è il testo del documento - appresa la volontà del Governo Berlusconi di riproporre il condono degli abusi edilizi, esprime la più ferma e vigorosa contrarietà ad un provvedimento che premia l'illegalità e penalizza i cittadini rispettosi delle leggi, incoraggia l'economia sommersa e criminale, costerebbe agli enti locali - e dunque ai cittadini - più di quanto lo Stato incasserebbe".

Il consiglio denuncia inoltre "l'incostituzionalità di un simile provvedimento che viola le competenze degli enti locali in materia di

governo del territorio e vanifica ogni azione di prevenzione e contrasto del degrado del territorio".

Il consiglio comunale, mentre sottolinea come "la tutela dell'ambiente e del territorio sia condizione di civiltà, di qualità della vita, di modernizzazione ecologica e come il rispetto delle regole sia condizione di coesione sociale, di salvaguardia dei beni pubblici, di rispetto delle libertà e della legalità, chiede al Governo di revocare ogni atto o iniziativa di condono degli abusi edilizi e impegna se stesso e la Giunta comunale ad aderire e sostenere tutte le iniziative promosse dagli enti locali, dai movimenti e dalle associazioni ambientaliste, da urbanisti e intellettuali, imprese e organizzazioni sindacali, per impedire questo provvedimento eticamente inaccettabile e ambientalmente disastroso".